

Nota sulla prospettiva delle scienze della natura su 'Risurrezione di Roma'

Ho notato che, alla fine, Chiara Lubich sottolinea che l'incontro con Gesù non è solo un fatto religioso e suggerisce una nuova filosofia, teologia e scienza.

Sono fisico, matematico ed astrofisico. Faccio la ricerca in fisica dello spazio, ma mi occupo anche di filosofia e teologia della scienza considerata alla luce della scienza contemporanea. Per questo sono convinto che la scienza e la religione sono complementari. Davvero la scienza può dare la conoscenza della natura e la religione può dare il senso della vita. Certamente, i metodi della scienza e della teologia sono diversi, ma gli scopi non sono in contraddizione; spesso le domande della scienza e le questioni di fede si incontrano nello stesso uomo – lo scienziato che crede in Dio. Io stesso ho veramente sperimentato nella mia vita l'importanza della religione e della scienza.

Secondo me il primo grande mistero nella filosofia della scienza è l'esistenza di qualcosa (diciamo l'Universo primordiale) invece di niente (vuoto perfetto, non-essere, vedi il motto di Leibniz, 1714). Mi sembra che l'esistenza e l'evoluzione dell'Universo studiate dalla cosmologia possono dare una speranza anche alla nostra vita che riceve il senso da Dio che può giustificare l'esistenza di ogni essere.

In questo atteggiamento possiamo notare almeno tre argomenti:

- il pensiero umano (nella storia molto breve, non più di 200 mila anni) è capace di ricostruire l'espansione dell'Universo (14 miliardi di anni)
- noi siamo profondamente immersi nell'Universo (la formazione del nostro Sistema Solare 4 miliardi di anni fa è stata seguita da un evento di consapevolezza del cervello quando l'*homo sapiens* è nato)
- il problema dell'invertibilità del tempo dei sistemi complessi quando l'entropia cresce (la freccia del tempo)

Allora la nostra morte può essere guardata come partecipazione alla struttura cosmica. A causa della scienza vediamo che la morte è la conseguenza della complessità. Quindi possiamo avere la speranza che un sistema semplice non possa morire.

Inoltre Chiara Lubich ha sottolineato che la realtà dell'Universo (idee vere) è immortale perché è Amore. Anche io ho fiducia che le scienze della natura possano aiutare a capire meglio il messaggio mistico della spiritualità dell'Unità.

Riassumendo, l'Universo è creato da Dio, e per questo possiamo credere che Gesù è l'unica Parola di Dio che dà il senso all'uomo, alla storia dell'umanità, e per il mondo oggi.

Letteratura

- Macek, W. M. 2000, On Being and Non-being in Science, Philosophy, and Theology, nel *Interpretazioni del reale: Teologia, filosofia e scienze in dialogo*, P. Coda, & R. Presilla (eds.), *Quaderni Sefir*, 1, Pontificia Università Lateranense, Roma, Italia, p. 119–132.
- Macek, W. M. 2010, *Teologia della scienza secondo padre Michał Heller* (il libro in polacco, Summary and Contents in English, see <http://www.cbk.waw.pl/~macek>) UKSW, Varsavia, Polonia, 2 edizione 2014.
- Macek, W. M., *On the Origin and the Existence of the World*, in *Studies in Science and Theology XV*, eds. D. Evers, M. Fuller, A. Runehov, K.-W. Saether, *Yearbook of the European Society for the Study of Science and Theology 2015/2016*, pp. 69–81.